CONSULTA COMUNALE della Famiglia | Comune di Verona

VERBALE ASSEMBLEA CONSULTA FAMIGLIA

Martedì 26 marzo 2024

Si è riunita alle ore 18 presso Palazzo Barbieri, l'Assemblea della Consulta Comunale della Famiglia.
Risultano presenti le seguenti 11 Associazioni: Anteas, Aquilia, AFI, Consultorio Verona Sud, AIED, Camera Minorile, CIF, Famiglie Arcobaleno, Famiglie per la Famiglia, FISM, Giuristi Cattolici.
Risultano assenti giustificati: Centro Accoglienza Minori, Centro Aiuto Vita, Famiglie Numerose, Acli, Alzheimer Italia, AIAF.
Sono presenti: Lorenzo Didonè (Consigliere comunale), Salvatore Petito (Consigliere 4° Circoscrizione)
Partecipano all'Assemblea: le Assessore Elisa La Paglia (Politiche Scolastiche) e Luisa Ceni (Servizi Sociali).
L'Assemblea risulta legalmente valida.
Il Presidente propone di indicare come segretario di Assemblea il sig. Piero Dalle Vedove, che accetta.

Non essendo ancora presente la Assessora Ceni, si inizia da punto2 dell'O.d.g.

2. RELAZIONE SUL PATTO DI COLLABORAZIONE TERRITORIALE DI VERONA

L'Assessora La Paglia presenta le finalità e l'applicazione e le prospettive del **Patto di Collaborazione Territoriale di Verona**, approntato con la finalità di "*promuovere il benessere e l'educazione delle bambine e dei bambini, della ragazza e dei ragazzi nel contrasto alla dispersione scolastica e alle povertà educative*".
Il Patto è stato concordato dall'Amm.ne Comunale con Prefettura, Ufficio Scolastico Territoriale e Diocesi di Verona.
L'Assessora illustra i vari passaggi che hanno portato la definizione di questo Patto, i diversi contatti intercorsi anche con altre città italiane.
Il Patto si pone l'obiettivo non tanto di "creare" qualche nuova attività, ma di essere "*una modalità di collegamento tra territorio e scuola*", facendo confluire nel Patto quello che già scuole o enti del territorio stanno già facendo.
Tra gli obiettivi principali del Patto c'è quello di combattere la dispersione scolastica, anche proponendo attività in spazi scolastici al di fuori dello stretto orario scolastico.
Ad oggi sono 15 le scuole del Comune di Verona che hanno aderito al Patto.
Il Patto coinvolge per il momento Scuole dell'Infanzia, Primaria e Media.
Verona non ha ancora un progetto di spazi e tempi pomeridiani; c'è una difficoltà oggettiva a reperire soggetti attivi disponibili, per ora abbiamo in prevalenza attori passivi, fruitori.
L'esponente delle Famiglie Arcobaleno, Dirigente scolastica, afferma che le risorse sono importanti ma non devono diventare un limite assoluto: con la collaborazione si può ottenere

molto, per esempio, come stato fatto, chiedendo una contropartita non solo monetaria per l'utilizzo di ambienti scolastici fuori orario: la scuola è un ente di territorio di prossimità.
La d.ssa La Paglia afferma che nei pomeriggi si stanno creando spazi sicuri di dialogo tra genitori (a costo zero) cosa che succede raramente, nei tempi compressi quotidiani. Sono specialmente le famiglie straniere ad apprezzarlo.
Il consigliere Petito (4a Circ.) chiede se ci sono riscontri concreti del progetto, che appare poco conosciuto.
La Ass. La Paglia risponde che il testo completo del Patto è già stato inviato a tutte le Associazioni della Consulta, comunque è reperibile sul sito del Comune di Verona.
Conclude con l'indicazione che a maggio verrà fatta una verifica, in cui si analizzerà la possibilità anche di utilizzare spazi esterni, come i Circoli parrocchiali.
La d.ssa Vellone (Famiglia per le Famiglie-Casa di Debora) relaziona sulla convenzione con Scuole Superiori, con cui studenti sanzionati non sono più sospesi ma svolgono attività nella struttura a favore di altri ragazzi: da pensiero di marginalità a pensiero di coinvolgimento.
L'Ass. La Paglia fa notare come importante e delicato è l'atteggiamento dei genitori, in questo la scuola ha un ruolo importante di stimolo.
Il Consigliere Didoné nota come questo esempio virtuoso sia una buona base di partenza per realtà difficili.

1. RELAZIONE ASS. CENI SU PIANO FAMIGLIA

L' Assessora Ceni presenta la situazione dell'iter Piano Famiglia.
Informa che il dovuto passaggio regionale è stato approvato, per cui ufficialmente il Comune di Verona è entrato a far parte della **Rete Comuni Amici della Famiglia**, i dettagli tecnici non sono da lei conosciuti.
Il Presidente ricorda che i successivi passaggi richiedono siano fatti con una certa urgenza, come la nomina del Dirigente preposto, e la stesura di almeno una bozza del Piano, in modo che le Associazioni della Consulta possano, oltre che a prenderne atto, anche avanzare proposte.
La d.ssa Ceni sottolinea che la delega alla Famiglia è propria del Sindaco, lei si farà carico di sollecitare quanto richiesto.
Su richiesta del Presidente, di come migliorare lo scambio di comunicazione tra Amm.ne Comunale e Consulta, che ad oggi risulta difficile, anche a causa della mancanza di una persona di riferimento, la Assessora Ceni si rende disponibile come interlocutore tra Amministrazione e Consulta.
La Ass. Ceni informa del recentissimo indirizzo a favore delle Famiglie Numerose da parte dell'Amministrazione; se ne potrebbero realizzare altri se i fondi messi a disposizione dalla Regione fossero incrementati, dato che vengono assegnati mediante graduatoria e non si riesce ad accontentare tutte le richieste.

CONSULTA COMUNALE della Famiglia | Comune di Verona

3. LOCAZIONI TURISTICHE E CRISI MERCATO AFFITTI

L'Assessora Ceni illustra la difficile situazione della casa a Verona.
Situazione resa difficile da vari aspetti: vetustà del patrimonio edilizio comunale (case Agec), la diffusione sempre più ampia dei B&B, non solo in centro città ma anche in periferia, morosità, carenza di una chiara legislazione che regoli i rapporti tra proprietari e inquilini.
L'Assessora presenta alcuni casi e ribadisce l'impegno sia in prima persona che di tutta l'Amm.ne nell'affrontare questo tema, col pieno utilizzo del PNRR. E' necessario creare una rete nazionale con i Comuni per far nascere una politica abitativa nazionale.

4. SUGGERIMENTI DA ASSOCIAZIONI DELLA CONSULTA

La ANFN chiede l'acquisto di nuove strutture per bambini nei parchi gioco comunali; disponibilità di alcuni spazi negli "orti comunali" per le famiglie numerose; sconti per famiglie con più figli per i medicamenti da banco nelle farmacie comunali.
Il CIF chiede notizie sull'approntamento del Piano Famiglia, che dovrebbe essere approntato entro aprile, come da Regolamento. Inoltre chiede, come già discusso nell'incontro col dott.Malfer, la riduzione delle rette per attività sportive per famiglie con più figli, insieme alla riduzione del prezzo dei bus scolastici e non. Ricorda di far verificare l'efficienza dei parchi gioco comunali

5. RICHIESTA ADESIONE DELL'ASSOCIAZIONE OdV

Il Presidente informa che è pervenuta la richiesta di adesione alla Consulta dell'**Associazione AGEDO OdV**.
Dallo Statuto si evince che non ha scopo di lucro, è legalmente rappresentata da soggetti con capacità di contrattare e contrarre con la Pubblica Amministrazione; opera in modo continuativo da almeno due anni nel territorio del Comune.
Il Presidente, vista la documentazione presentata, vidima la sua ammissione in seno alla Consulta.

Alle ore 19.15 l'Assemblea termina.

Il Segretario di Assemblea

Piero Dalle Vedove

Piero Dalle Vedove

Il Presidente della Consulta

Giovanni Facchinetti

Giovanni Facchinetti